Giornale	OSSERVATORE ROMANO
Titolo del testo	Come vive l'Anno Santo la Chiesa cattolica che è in Russia
Autore	Antonini don Bernardo
Data	29.04.2000, PAG. 6

La celebrazione del Grande Giubileo tra i fedeli
nella Federazione Russa

Come vive l'Anno Santo la Chiesa cattolica che è in Russia

BERNARDO ANTONINI
Incaricato per l'animazione giubilare nella Federazione Russa

La Conferenza Episcopale Russa ha affidato al sacerdote Bernardo Antonini il compito dell'animazione del Giubileo in tutta la Federazione Russa (Europea ed Asiatica).
Perciò, dal 13 settembre 1999 sono impegnato ad accostare le diverse comunità parrocchiali, le congregazioni e i movimenti presentando dovunque le tematiche fondamentali del Grande Giubileo del 2000, secondo l'insegnamento del Papa Giovanni Paolo II.
Di seguito vorrei riferire, sinteticamente, quanto ho visto di persona.

Dimensione spirituale del Giubileo

Nelle diverse comunità, da Kaliningrad al Mar Nero, alla Penisola di Kanchatka, alla Siberia settentrionale e meridionale, dovunque, riscontro un vivo interesse per il Giubileo, soprattutto nella sua dimensione spirituale. Come il Papa ha scritto e ripete continuamente, il Giubileo è, e deve essere, un evento spirituale: anno di conversione profonda ed autentica al Vangelo, anno di approfondimento della fede cristiana, anno della divina misericordia, attinta soprattutto nel Sacramento della riconciliazione.
Questi tre aspetti fondamentali del cammino personale giubilare ritengo siano i più presenti nei cristiani cattolici della Russia.

Dimensione ecclesiale

Il sacramento del Battesimo inserisce il cristiano nel Corpo di Cristo che è la Chiesa. Conseguentemente, ogni battezzato ha delle responsabilità ecclesiali: la preghiera per la Chiesa, la testimonianza del Vangelo, l'evangelizzazione con la
propria vita e nei più svariati modi.
Le comunità cristiane russe pregano frequentemente per il Papa; ogni domenica elevano a Dio la preghiera del Papa per il Giubileo.
Il Comitato nazionale per il Giubileo organizza un pellegrinaggio in Palestina, due pellegrinaggi a Roma e dei pellegrinaggi in alcuni santuari della ex Unione Sovietica. Il Giubileo si vive insieme con la Chiesa.

Dimensione eucaristica

Il Signore Gesù risorto vive glorioso in cielo ed è vivo ed operante nel sacramento dell'Eucaristia.
La celebrazione dei 2000 anni della nascita di Gesù domanda anche una rinnovata vita eucaristica, cioè nel sacramento dove Gesù vive ed opera.
Nei tre anni di preparazione al Giubileo la Russia cattolica ha intensificato la vita eucaristica progressivamente: nel primo anno con ripresa vitalità eucaristica parrocchiale; nel secondo anno con attività eucaristiche in ogni regione pastorale, culminate con il Congresso Eucaristico regionale e in quest'anno con il primo Congresso Eucaristico nazionale, che si svolgerà dal 26 al 28 maggio a Mosca.
La preparazione di questo Congresso ora è intensa e molti attendono con ansia le tre giornate eucaristiche, culminanti nella processione eucaristica per alcune vie di Mosca.
Oggi la Russia vive anni di ripresa con enormi problemi economici, sociali, politici e religiosi.
Nessun sistema politico potrà risolvere questi problemi senza l'onnipotenza di Dio: l'Eucaristia è il sole della speranza per la nuova Russia!
Così come il Papa auspica una nuova ripresa ecclesiale a livello
mondiale con il Congresso eucaristico internazionale di Roma dal 18
al 25 giugno 2000
Una delle sorprese positive personali è stata per me l'intensa vita mariana del popolo russo, dei cattolici e degli ortodossi.

Dimensione mariana

Mi ha sempre edificato il vedere giovani in ginocchio con il rosario tra le mani. Il Papa chiede molta preghiera e molti rosari, perché il Giubileo sia un evento spirituale e non turistico-economico.
Nell'anno giubilare il culmine del culto mariano sarà rappresentato dal Congresso mariologico ad Irkutsk nella Siberia ad onore della divina Maternità di Maria, la Teotokos del Concilio di Efeso (11 ottobre 431), celebrato insieme con i fratelli ortodossi e con varie testimonianze personali sul tema: «Come la devozione alla Madre di Dio ha sostenuto la fede negli anni bui dell'ideologia atea comunista».
In quest'anno giubilare, momento forte di comunione ecclesiale è stato lo scambio di icone tra l'Arcidiocesi di Bologna (copia della Madonna di san Luca) e il Patriarcato di Mosca (con la copia della celebre Madonna di Vladimir).

Dimensione ecumenica

Il 18 gennaio 2000 all'apertura solenne della Porta Santa della Basilica di san Paolo a Roma, su invito del Sommo Pontefice, hanno partecipato i responsabili di ben 22 confessioni cristiane, come riportato dall'«Osservatore Romano» con cronache, commenti e foto.
Certamente giornata di gioia profonda per il Papa ed evento unico postconciliare, ma anche enorme problema ecumenico.
Cristo ha fondato una sola Chiesa, la Sua Chiesa, per la cui unità ha ardentemente pregato nell'ultima Cena. Nel secondo millennio questa Chiesa, pur conservando l'unità in Cristo, nella dottrina e nei Sacramenti, ha subito una peccaminosa frantumazione nelle persone.
Il Papa auspica che il terzo millennio ridoni la piena unità al Corpo di Cristo che è la Chiesa.

Le comunità ecclesiali cattoliche vivono in quest'anno i momenti salienti e varie attività con l'invito esplicito alla partecipazione da parte dei diversi fratelli nella fede cristiana. Come è stata vissuta nel Monastero di s. Danilo in Mosca con i rappresentanti delle grandi religioni mondiali la tematica del Giubileo, sono certo che diverse feste e attività vedranno la partecipazione anche di fratelli cristiani di altre confessioni.

Dimensione sociale

Il Giubileo affonda le sue radici nell'Antico Testamento (Libro del Levitico capitolo 25) con forti esigenze sociali: libertà degli schiavi e lotta alla capitalizzazione con la restituzione delle terre. Il Papa domanda al mondo la riduzione del debito pubblico dei Paesi poveri da parte dei Paesi più ricchi e l'abolizione della pena capitale in tutti gli Stati.

Insieme domanda alle chiese cristiane segni concreti di rinnovata giustizia sociale.

Sono lieto nell'affermare che molte comunità cristiane cattoliche preparano segni concreti di giustizia sociale nell'anno giubilare perpetuati anche con cartelli indicatori: Grande Giubileo 2000 e Casa dell'Orfano, Centro di assistenza per gli ex carcerati e di accoglienza per i barboni, Casa della madre, Casa del drogato e molte (vorrei dire moltissime) mense del povero (circa 500 pranzi gratuiti al giorno in Kaliningrad, un migliaio in San Pietroburgo e molte mense del povero disseminate in tutta la Russia).

L'anno giubilare sta diventando sempre più anche anno sociale in risposta all'insegnamento biblico e alle stimolazioni coraggiose del Papa.

Questi, a mio avviso, i punti più salienti della vita cristiana in Russia durante il Giubileo.

Ma solo Dio può contare i miracoli di rinnovamento religioso, di conversione e di santificazione del grande Giubileo 2000 nella Federazione russa e nelle ex-Repubbliche dell'Unione Sovietica.

B. A.